



Provvedimento n. 255

Del 28/02/2020

Proponente: **SISTEMI INFORMATIVI,
DOCUMENTALI E SERVIZI DIGITALI**

Classificazione: 03-06-02 2020/2

Oggetto: ATTIVAZIONE SERVIZI DATACENTER (FIREWALL AS A SERVICE, DATA DOMAIN AS A SERVICE, BLADE AS A SERVICE E STORAGE) TRAMITE ADESIONE CONTRATTI CON LEPIDA S.C.P.A. - CODICE PROGETTO 00039 DC/ 2020-2022

SETTORE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E RETI

IL DIRIGENTE

VISTI

il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., con particolare riferimento agli artt. 107, 183 e 192;

il D.Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni;

Le Linee guida n. 7, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 235 del 15 febbraio 2017, e successivamente aggiornate al D.Lgs. n. 56/2016 con Delibera dell'Autorità n. 951 del 20 settembre 2017, ad oggetto "*Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016*";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 maggio 2017 di approvazione del "*Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019*";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019 di approvazione del "*Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021*" (di seguito Piano Triennale);

la Circolare n. 1 del 14 giugno 2019 "*Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali*";

Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato prima con il decreto legislativo 22 agosto 2016 n. 179 e poi con il decreto legislativo 13 dicembre 2017 n. 217);

la legge regionale della Regione Emilia Romagna n. 11 adottata il 24 maggio 2004 ad oggetto "*Sviluppo regionale della società dell'informazione*" e s.m.i.;

VISTI altresì

la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 del 19/12/2019 avente ad oggetto "*DUP Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 – Approvazione*"; l'Atto del Presidente n. 2 del 14/01/2020, relativo all'approvazione del Piano della Performance, Piano esecutivo di gestione, Piano dettagliato degli obiettivi 2020-2022 - esercizio 2020 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione anno 2020, che tra le azioni previste per il raggiungimento dell'obiettivo di PEG/PDO 004102 "*Gestione del CED, dei sistemi ICT e delle applicazioni del sistema informativo provinciale*" include l'Azione 11 "*Gestione della continuità*

operativa (studio di fattibilità, adozione misure, adeguamenti organizzativi, predisposizione sito di DR)” cui è riferibile il presente Provvedimento ed al quale fare fronte, tra le altre, con le risorse di cui ai Cap/Art. PEG 10403/040;

PREMESSO CHE

la Regione Emilia Romagna con deliberazione n. 205 del 17 febbraio 2003 ha promosso l'Accordo di programma quadro *“Rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia Romagna – primo stralcio”* prevedendo la creazione, nei territori delle Province di Bologna, Ravenna, Rimini e Forlì – Cesena, di una infrastruttura a banda larga, di proprietà della Regione e degli Enti Locali, per il collegamento di tutte le pubbliche amministrazioni, con un progetto articolato in stralci territoriali e fasi esecutive;

la Provincia di Ravenna ha aderito all'Accordo di Programma quadro di cui al punto precedente con deliberazione consiliare n. 5/16403 del 25 febbraio 2003;

la Regione Emilia Romagna attraverso la L. R. 24 maggio 2004 n. 11 *“Sviluppo regionale della società dell'informazione”* (che persegue la finalità di assicurare a cittadini, imprese ed enti, condizioni di sviluppo delle loro attività e relazioni, promuovendo le potenzialità delle ICT nella prestazione di servizi e nell'accessibilità e scambio di dati) e in virtù dell'accordo sottoscritto sopracitato:

- ha sostenuto l'investimento per la realizzazione delle rete regionale a banda larga *“Lepida”* facendosi carico, nella fase iniziale del progetto, dei costi per la gestione e l'erogazione dei servizi di base (connettività, Internet, VPN, ecc.) con l'obiettivo di collegare le pubbliche amministrazioni della Regione, integrando nelle stessa le reti locali già sviluppate e da sviluppare, oltre alle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione e l'interoperabilità della rete nella trasmissione di dati e nella erogazione dei servizi;
- ha completato la realizzazione della dorsale (infrastruttura di base destinata a veicolare il trasporto delle informazioni) e dei rilegamenti (collegamenti fra la dorsale e un punto del territorio di ogni comune interessato al progetto);
- ha promosso la seconda fase del Progetto di Rete Privata, concernente la realizzazione delle MAN cittadine (collegamenti interni ad un comune, di tutti gli enti interessati alla iniziativa) e la definizione delle condizioni per la gestione delle reti;

la Provincia di Ravenna con deliberazione del Consiglio provinciale n. 76 del 25 luglio 2006, successivamente integrata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 87 del 25 settembre 2007 ha approvato lo schema di Convenzione con la Regione Emilia Romagna ed altri Enti per l'attuazione del progetto *“Rete privata delle Pubbliche Amministrazioni dell'Emilia Romagna - seconda fase - Reti cittadine (MAN)”*; con questa adesione, la Provincia di Ravenna e gli altri enti sottoscrittori hanno inteso dotarsi di infrastrutture telematiche di eccellenza ad immediato vantaggio del sistema pubblico, evitando duplicazioni di reti ad uso delle Pubbliche Amministrazioni, razionalizzando e riducendo la spesa per i servizi di telecomunicazione;

per il miglior utilizzo e sfruttamento delle potenzialità della rete, la Regione e gli Enti sottoscrittori si sono quindi impegnati alla costituzione di una società per la proprietà e per la gestione unitaria della rete;

la Giunta Regionale, avvalendosi della facoltà conferitale dall'articolo 10 della Legge Regionale n. 11 del 24 maggio 2004, con deliberazione n. 1080/2007 del 16 luglio 2007, ha approvato la costituzione, avvenuta il 1 agosto 2007, della società strumentale per azioni per la gestione della rete, denominata *“Lepida S.p.A.”* a totale ed esclusivo capitale pubblico, detenuta al 100% dalla medesima Regione, quale strumento esecutivo e servizio tecnico per l'esercizio delle funzioni e dei compiti di cui alla legge regionale n. 11/2004;

la Provincia di Ravenna - analogamente agli altri Enti sottoscrittori della predetta convenzione - ha assunto l'impegno, nel rispetto delle normative e vincoli vigenti, di acquisire una partecipazione nella società Lepida S.p.A., sottoscrivendo la Convenzione suddetta, che all'art. 6, comma 2 stabilisce che *“Per l'effetto, nel*

caso di costituzione della predetta “Società”, i Soggetti sottoscrittori si impegnano fin da ora a partecipare alla medesima, nel rispetto delle normative e dei vincoli vigenti e fatta salva la necessaria valutazione ed approvazione da parte dei competenti Organi dello statuto sociale, dei patti parasociali, del piano industriale, ecc. eventualmente necessari ed opportuni” e con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 92 del 28 settembre 2010 ha approvato la partecipazione con una propria quota in Lepida S.p.A;

con Deliberazione della Giunta provinciale n. 258 del 30 ottobre 2013 è stata approvata la *Nuova Convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della community network Emilia-Romagna*, di durata iniziale sino al 30 giugno 2018 e successivamente rinnovabile per periodi quinquennali, che assegna alla società Lepida S.p.A un ruolo centrale nella gestione delle infrastrutture di telecomunicazione, nonché nell'erogazione di alcuni servizi specifici inclusi nell'architettura di rete;

con Atto del Presidente n. 59 dell'11 aprile 2019 la Provincia di Ravenna ha approvato lo schema aggiornato della Convenzione tra la Regione Emilia – Romagna e gli Enti regionali aderenti per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della “Community Network Emilia – Romagna”, valida fino al 30 giugno 2023 ed ulteriormente rinnovabile per comune volontà delle parti per periodi quinquennali, nella quale Lepida è definita *“strumento operativo, promosso dalla Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture di Telecomunicazione dei Soci e degli Enti collegati alla rete Lepida e per l'erogazione di alcuni servizi telematici specifici inclusi nell'architettura di rete. [...]”*;

All'articolo 4 comma 2 lettera e) della Convenzione di cui al paragrafo precedente è esplicita quale finalità della convenzione quella di *“incentivare la più ampia valorizzazione ed utilizzo delle infrastrutture ICT ad oggi realizzate in ambito regionale, ivi compresa la rete, le infrastrutture realizzate attraverso il Piano BUL, le infrastrutture di datacenter e il cloud della PA, garantendo continuità a quanto sino ad oggi realizzato ed alle progettualità poste in essere”*;

- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 21/01/2019 la Provincia ha approvato la convenzione quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società partecipata Lepida S.p.A., modificata nel frattempo in Società consortile per Azioni a seguito di fusione per incorporazione della società CUP 2000, trasformazione approvata anche dalla Provincia di Ravenna mediante adozione della Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 34 del 10/09/2018;
- con le modalità precisate dalle vigenti Linee Guida ANAC n. 7, la Regione Emilia-Romagna su delega degli altri Enti, tra cui la Provincia di Ravenna, ha provveduto ad effettuare la richiesta di iscrizione all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house anche per conto degli Enti Soci della società in oggetto, che effettuano il controllo analogo congiunto, mediante presentazione di un'unica domanda di iscrizione (protocollo n. 0017151 del 22/02/2018) attraverso il servizio on line predisposto dall'Autorità riferita a tutti i soggetti interessati, integrando successivamente a più riprese le informazioni trasmesse su specifiche richieste formulate dall'ANAC (per la Provincia di Ravenna la comunicazione di interesse è avvenuta nel mese di maggio 2019);
- con la comunicazione acquisita agli atti PG/2019/26803 la Regione Emilia Romagna ci informa che in data 6 settembre 2019 ANAC ha comunicato che la domanda di iscrizione della società Lepida S.c.p.A. è stata approvata con delibera n. 635 del 26 giugno 2019; con la stessa delibera si iscrive, oltre alla Regione Emilia Romagna, anche i soci della LEPIDA S.c.p.A. che avevano sottoscritto la convenzione quadro per il controllo analogo, inclusa quindi anche la Provincia di Ravenna;
- lo Statuto di Lepida S.c.p.A. all'articolo 3 rubricato *“Oggetto, attività e scopo consortile”* stabilisce tra le attività previste:
 - la costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT (Informazione Comunicazione Tecnologia) regionale in termini

- di progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di ICT, nonché attività di realizzazione;
 - la fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government del piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government di cui all'Art. 6 della legge regionale n. 11/2004 e relative attuazioni di cui all'Art. 7 della stessa legge;
- nella nota 162051/out/gen ad oggetto "*Azioni in-house di Lepida S.p.A*" (acquisita agli atti della Provincia di Ravenna con protocollo 2016/12143) si precisa che Lepida S.p.A. si qualifica come Società in-house strumentale, cioè rappresenta per l'Ente Socio (e la Provincia di Ravenna è socio così come sopra indicato) una sua struttura funzionale. Gli organi di vertice del Socio, per una nuova realizzazione o per erogare un nuovo servizio, si trovano innanzi alla scelta se agire internamente o se rivolgersi al mercato; qualora la decisione sia di procedere internamente, l'Ente Socio nell'ambito delle proprie strutture specializzate e istituite deve designare quella da utilizzare evitando le ridondanze. Lepida S.p.A. è una struttura strumentale, al pari delle altre, propria della Provincia di Ravenna, e come tale può essere incaricata direttamente di effettuare azioni e di gestire autonomamente le risorse economiche ad esse destinate;
- Lepida S.c.p.A., ha realizzato e mette a disposizione dei propri soci tre Data Center Regionali distribuiti nel territorio come punti integranti della rete a banda ultra larga "Lepida", che ne estendono le funzionalità e sono un complemento alla rete stessa che presentano le seguenti caratteristiche:
 - consentono di gestire business continuity e disaster recovery per le pubbliche amministrazioni emiliano-romagnole realizzando un elemento importante federato coerente con il disegno dei poli strategici nazionali, come previsti dal Piano triennale sopra citato;
 - sono tutti collegati alla rete privata in fibra ottica e banda larga e ultra larga denominata "Lepida", creata dalla Regione Emilia-Romagna e dagli altri enti pubblici regionali e operata dalla società Lepida S.c.p.A.;
 - di raggiungere l'obiettivo di consolidare e ottimizzare le risorse ICT della Pubblica Amministrazione, e sono in grado di offrire servizi avanzati di calcolo, storage, disaster recovery, backup, business continuity;
- La rete Lepida è interconnessa con le reti pubbliche, con i punti di interscambio, con le reti degli altri operatori, con Internet e con il Sistema Pubblico di Connettività (SPC), garantendo a tutti gli enti pubblici regionali e quindi anche alla Provincia di Ravenna una adeguata connettività e la condivisione a livello logico di una stessa rete dati con banda nativa a 1 Gbps;
- Lepida S.c.p.A ha ricevuto mandato formale dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti pubblici Soci di Lepida S.c.p.A, con verbale della riunione del 28 Febbraio 2019 di "*effettuare tutte le azioni tecniche ed amministrative necessarie per addivenire alla qualificazione dei suoi servizi secondo le procedure definite per i cloud service provider (CSP)*" - Rif. 2° punto O.d.G. "*Decisione sulla qualificazione dei provider di servizi in cloud (CSP) di Lepida e successiva qualificazione del polo strategico nazionale (PSN)*";

PRESO ATTO CHE

- l'Agenzia per l'Italia Digitale, AgID, come previsto dall'art. 1 c. 513 della L. 28 dicembre 2015 n. 208 Legge di stabilità 2016, ha predisposto nel 2017 il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019, approvato con DPCM del 31 maggio 2017, e lo ha aggiornato nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021, approvato con DPCM 21 febbraio 2019,
- Il Piano Triennale 2019-2021 (di seguito Piano Triennale), nell'ottica di promuovere la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, prevede il consolidamento di attività già avviate con il precedente Piano 2017-2019, tra cui in particolare la razionalizzazione dei Data Center pubblici e l'adozione del cloud nelle amministrazioni italiane quale tecnologia prioritaria per consentire una riduzione complessiva dei costi di gestione ed evoluzione delle infrastrutture

fisiche e un aumento della sicurezza ICT grazie alla definizione di criteri di qualità e disponibilità dei servizi omogenei per tutti gli enti,

- il Piano Triennale prevede la classificazione delle infrastrutture fisiche delle Pubbliche Amministrazioni propedeutica alla individuazione delle infrastrutture fisiche di proprietà pubblica che abbiano le caratteristiche per poter essere utilizzate dai soggetti che la Presidenza del Consiglio dei Ministri identificherà come Poli Strategici Nazionali (PSN), ossia Data Center che presentano caratteristiche di qualità operativa, organizzativa e di sicurezza elevate, atte a garantire gli obiettivi stessi del Piano Triennale,
- AGID, in attuazione di quanto previsto dal Piano Triennale, con l'emanazione della Circolare n. 1 del 14 giugno 2019 "*Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali*" (di seguito la Circolare) definisce i requisiti preliminari delle infrastrutture della PA per l'utilizzo da parte di un PSN e i requisiti per la classificazione a Gruppo A/Gruppo B riprendendo i requisiti preliminari precedentemente espressi nella Circolare n. 5 del 30/11/2017 "*Censimento del Patrimonio ICT delle Amministrazioni e qualificazione dei Poli Strategici Nazionali*" (sostituita integralmente dalla Circolare n. 1/2019); per giungere alla seguente classificazione delle infrastrutture censite:
 - Candidabili ad essere utilizzate dai soggetti che la Presidenza del Consiglio dei Ministri identificherà come Poli Strategici Nazionali (PSN);
 - Gruppo A; con requisiti minimi di affidabilità e sicurezza dal punto di vista infrastrutturale e/o organizzativo (Data Center con carenze strutturali/organizzative considerate minori);
 - Gruppo B, ovvero con carenze strutturali e/o organizzative o che non garantiscono la continuità dei servizi;

RILEVATO CHE

- In attuazione di quanto previsto dalla Circolare, il Data Center della Provincia di Ravenna (sito in Piazza dei Caduti, 2) è stato assoggettato al censimento (già fatto anche nel 2018 in attuazione di quanto previsto dalla precedente circolare AGID 5/2017) per procedere alla sua classificazione;
- In data 10 febbraio 2020 AGID ha comunicato che il Data Center è stato classificato come appartenente al gruppo B, in quanto sono state rilevate carenze strutturali e/o organizzative tali da non poter garantire la continuità dei servizi (comunicazione acquisita agli atti con PG/2020/4129) e così come previsto dalla Circolare, "*Le Amministrazioni classificate nel Gruppo B devono procedere alla dismissione dei propri Data Center per migrare senza indugio al Cloud della PA*";
- l'articolo 51 del CAD ad oggetto "*Sicurezza e disponibilità dei dati, dei sistemi e delle infrastrutture delle pubbliche amministrazioni*" prevede l'obbligo di adottare piani e strumenti per garantire la continuità operativa dei servizi erogati;

SI RITIENE NECESSARIO

- procedere urgentemente, considerato la classificazione del Data Center come Gruppo B rilasciata da AGID, lo stato di obsolescenza dello storage presente, la capacità critica in termini di memorizzazione e di risorse di elaborazione, all'attivazione della migrazione del Data Center al Cloud, perseguendo con tale azione una duplice finalità:
 - l'incremento delle misure di sicurezza e stabilità dei sistemi ospitati per garantire la continuità operativa dei sistemi;
 - una razionalizzazione dei costi relativi alla manutenzione del Data Center e delle infrastrutture tecnologiche presenti all'interno (UPS, energia elettrica e sistema di raffreddamento, ecc.);
- la scelta di procedere alla migrazione è ulteriormente rafforzata anche dal divieto di effettuare spese in materia di Data Center prescritto dalla Circolare AGID n. 1 del 14 giugno 2019 che dispone quanto segue: "*Con riferimento ai divieti di spesa in materia di Data Center, si richiamano la Circolare AGID 24 giugno 2016, n. 2 e il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019. A tal riguardo, la presente Circolare precisa che le amministrazioni non possono effettuare spese o investimenti in materia di Data Center ma, previa*

comunicazione ad AGID, possono procedere all'acquisizione di beni e servizi ICT per i propri Data Center esclusivamente al fine di:

- *evitare problemi di interruzione di pubblico servizio (inclusi gli interventi necessari a garantire la sicurezza dei dati e dei sistemi, in applicazione delle regole ABSC;*
 - *anticipare processi di dismissione dei propri Data Center per migrare al Cloud della PA.*
- Verificati e valutati i servizi erogati dai Data Center di Lepida S.c.p.A. in termini di sicurezza, resilienza, efficienza energetica e business continuity (già connessi alla rete Lepida), si ritiene opportuno procedere all'attivazione di servizi di Data Center (Firewall as a service, Data domain as a service, Blade as a service e Storage) con Lepida S.c.p.A. permettendo di:
- prolungare logicamente la rete interna della Provincia di Ravenna sui Data Center regionali in modo trasparente agli applicativi e agli utenti veicolando tutto il traffico su una rete geografica di proprietà degli enti stessi gestita da un unico operatore del quale gli enti sono soci, senza costi aggiuntivi di connettività,
 - realizzare configurazioni di Disaster Recovery/Business Continuity che spaziano in modo trasparente su più Data Center geograficamente distribuiti ma sempre interconnessi alla stessa rete,
 - perseguire una costante evoluzione tecnologica attraverso il continuo aggiornamento dell'infrastruttura hardware;
- l'affidamento a Lepida S.c.p.A. dei servizi DataCenter dettagliati al paragrafo precedente rientra nell'ambito delle facoltà della Provincia di Ravenna di avvalersi della propria Società in house, così come regolamentato dagli artt. 5 e 192 del vigente Codice dei Contratti - D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., ed avviene, considerata la domanda di iscrizione avanzata dalla Regione Emilia Romagna anche per gli altri Enti che insieme ad essa esercitano il controllo analogo congiunto sulla società Lepida, in conformità a quanto indicato al punto 9.2 delle Linee Guida ANAC n. 7 sopra richiamate;
- Il Servizio Sistemi Informativi, Documentali e Servizi Digitali (di seguito SIDD) in collaborazione con Lepida S.c.p.A. ha elaborato il progetto "*Predisposizione ambiente per migrazione DataCenter*" allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante con l'obiettivo di predisporre l'ambiente propedeutico al trasferimento complessivo di tutti i servizi erogati attualmente dal Data Center della Provincia (per il quale sarà predisposto successivamente specifico progetto);
- con nota trasmessa con Prot. 200465/OUT/GEN del 23/01/2020 ricevuta via PEC in data 23/01/2020 ed acquisita agli atti dalla Provincia con protocollo n. 1894 del 23/01/2020, Lepida S.c.p.A. ha inviato l'offerta economica per servizi DataCenter (Data Domain As A Service, Firewall As A Service, Blade, Storage e Storage per il backup) per il triennio 2020-2022, prevedendo un costo annuo a carico della Provincia di Ravenna pari a € 17.970,36 IVA inclusa;
- Dato atto che si è provveduto a confrontare i costi della migrazione e del servizio presso i Data Center regionali rispetto al mercato di soluzioni dedicated hosting presenti nel catalogo AgID (CSP qualificati) in grado di garantire le funzionalità necessarie all'infrastruttura della Provincia di Ravenna, è emerso che i costi annuali risultano inferiori a quelli proposti dal mercato, in coerenza con il mandato di Lepida S.c.p.A. di assicurare ai propri soci servizi a prezzi più bassi rispetto a quelli presenti sul mercato;

per tutto quanto sopra evidenziato risulta opportuno procedere all'affidamento dei servizi a Lepida S.c.p.A. descritti negli allegati al presente provvedimento;

RITENUTO che trattandosi di servizi affidati in house non ricorrano gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto o negoziazione messi a disposizione da Consip o dai soggetti aggregatori introdotti per gli approvvigionamenti di beni e servizi informatici e di connettività dall'art. 1 commi 512 e ss. della L. 208/2015 e s.m.i. (Legge di Stabilità 2016), e che non siano applicabili le previsioni dell'art. 1 comma 450 della L. 296/2006 in materia di ricorso obbligatorio ai mercati elettronici per gli acquisti sottosoglia, non configurandosi in questo caso un ricorso al mercato, ma l'utilizzo da parte dell'Amministrazione di strumenti propri (in house providing) nell'erogazione dei servizi di interesse e trattandosi di

modalità di acquisizione di servizi esplicitamente contemplata dagli art. 5 e 192 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

PRESO ATTO che

- la società Lepida è soggetta all'applicazione del D.Lgs. 50/2016 ed alle disposizioni di cui alla L. 136/2010 e s.m.i. negli affidamenti che effettua verso altri operatori economici per la realizzazione dei progetti di infrastrutturazione e per la gestione della rete regionale e correlati servizi;
- conformemente a quanto previsto dall'ANAC nella Delibera n. 556 del 31/05/2017, che ha aggiornato la determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 relativa alle linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari, "devono ritenersi [...] escluse dall'ambito di applicazione della legge n. 136/2010 le movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti, giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (cd. affidamenti in house); ciò in quanto, come affermato da un orientamento giurisprudenziale ormai consolidato, in tal caso assume rilievo la modalità organizzativa dell'ente pubblico, risultando non integrati gli elementi costitutivi del contratto d'appalto per difetto del requisito della terzietà" e pertanto l'amministrazione è esentata dalla richiesta ed attribuzione del codice CIG;

RILEVATO che alla data odierna:

- non è attiva alcuna convenzione CONSIP per i servizi in oggetto e che pertanto l'affidamento della fornitura/servizio avviene nel rispetto di quanto disposto dall'art. 26, comma 3, della Legge n. 488/1999 e s.m.i.;
- non è attiva alcuna convenzione Intercent-ER per i servizi in oggetto e che pertanto l'affidamento della fornitura/servizio avviene nel rispetto di quanto disposto dall'art. 1, comma 449, della Legge n. 296/2006 e s.m.i.
- non sono disponibili accordi quadro conclusi dalla società Consip SpA a cui potere fare riferimento per l'adozione di parametri di qualità e di prezzo ad essi rapportati ai sensi dell'art. 2 comma 225 della L. 191/2009 (finanziaria 2010), come modificato dalla L. 208/2015, art. 1 comma 497;
- per i servizi in oggetto non sono disponibili prezzi di riferimento di cui all'art.9 comma 7 del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, neppure a seguito di elaborazione adeguativa di cui al comma 508 dell'art. 1 della L. 208/2015, forniti dall'Autorità nazionale anticorruzione da poter considerare come limite superiore, quale prezzo massimo, per determinare la congruità dell'offerta economica proposta dalla società Lepida S.c.p.A.;

Con riferimento al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" si evidenzia che non è stato necessario elaborare il documento unico di valutazione dei rischi di cui all'art.26, comma 3 del citato decreto legislativo n. 81/2008, in quanto per tipologia ed ambito operativo l'intervento non rientra tra quelli soggetti alla disposizione citata, trattandosi prevalentemente di servizi resi al di fuori di locali/luoghi messi a disposizione dalla Provincia di Ravenna, anche non sede dei propri uffici, e non si prevedono per essi interferenze o particolari costi relativi alla sicurezza del lavoro. Pertanto gli oneri relativi alla sicurezza sono quantificati in € 0,00 (zero/00).

DATO ATTO che la società Lepida con sede legale a Bologna in via della Liberazione 15, C.F. 02770891204 a seguito di verifica del DURC on line (valido sino alla data del 07/06/2020) risulta in regola con i versamenti contributivi;

ACQUISITI tutti gli elementi necessari dal responsabile del procedimento, in relazione a quanto previsto con Atto del Presidente della Provincia n. 74/2019, che a fini istruttori si avvale del personale assegnato alla relativa unità organizzativa;

SU proposta del Responsabile del Procedimento

DISPONE

1. DI APPROVARE l'affidamento dei servizi Data Center (così come descritti negli allegati disponibili sul sito di Lepida S.c.p.A. all'indirizzo <http://www.lepida.it/contratti> ed allegati al presente atto sub a1), a2), a3), a4), a5), a6) per un importo totale per il triennio 2020-2022 di € 53.911,08 IVA 22% inclusa, secondo quanto illustrato e per le motivazioni esplicitate in premessa;
2. CHE la dott.ssa Fagioli Roberta è nominata quale responsabile del procedimento e dei relativi adempimenti ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 5 e 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. nonché Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
3. DI PERFEZIONARE il rapporto contrattuale con Lepida S.c.p.A, mediante sottoscrizione della offerta indicata in premessa, acquisite agli atti al protocollo generale dell'Ente PG/2020/1894;
4. DI FARE FRONTE alla spesa complessiva di € 53.911,08 (diconsi euro cinquantatremilanovecento11/08) IVA 22% inclusa per i servizi in oggetto che saranno resi da Lepida S.c.p.A., con sede in Bologna, via della Liberazione n. 15, CF e P.IVA 02770891204, mediante imputazione al Cap./Art. PEG 10403/040 del bilancio 2020-2022 che presenta la necessaria disponibilità (Obiettivo di PEG/PDO 004102 "Gestione del CED, dei sistemi ICT e delle applicazioni del sistema informativo provinciale" include l'Azione 11 "Gestione della continuità operativa (studio di fattibilità, adozione misure, adeguamenti organizzativi, predisposizione sito di DR)");
5. DARE ATTO che la scadenza della suddetta spesa è programmata secondo le tempistiche indicate nello schema sotto riportato:

	IMPORTO
2020	€ 17.970,36
2021	€ 17.970,36
2022	€ 17.970,36
TOTALE	€ 53.911,08

DICHIARA DI DARE CORSO agli adempimenti relativi all'esecuzione degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23, con particolare riferimento alla lettera b) del comma 1 e dall'art. 37 del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.;

ATTESTA CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel vigente P.T.P.C.T. della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione;

ATTESTA la regolarità e correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii e dichiara che il presente provvedimento diverrà esecutivo al momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. e per effetto di quanto disposto dall'art. 26, comma 3 e 3 bis, della legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i., consapevole delle sanzioni previste per dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità;

di aver affidato mediante la presente determinazione alla società partecipata Lepida S.c.p.A. l'accesso per la Provincia di Ravenna alla connettività e ai servizi della omonima rete a banda larga delle pubbliche amministrazioni della regione Emilia Romagna per il biennio 2019-2020 nonché i servizi ANA-CNER e ADRIER per il triennio 2019-2021, procedendo

autonomamente, in quanto non sono attive convenzioni gestite da Consip S.p.A. / Agenzia Regionale Intercent-ER aventi ad oggetto forniture/servizi comparabili con quelle/i oggetto del presente affidamento.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
BASSANI SILVA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Il presente provvedimento è divenuto esecutivo, ai sensi e agli effetti dell'art. 183, comma 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dalla data di apposizione del visto di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario.

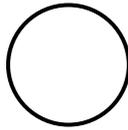
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____